

RAVENNA



PARTE i – parlar d'Amore (Paolo e Francesca)

PARTE ii – la famiglia (i Da Polenta)

PARTE iii - Ravenna

PARTE I - AMORE



Leggi le frasi nel quadrato bianco, che riflettono una concezione medievale dell' amore. Sei d'accordo? Ti è capitato? Parlare con i compagni, se vuoi portando anche esempi concreti

- L'amore non concede a nessuno che è amato, di non riamare
- Quando qualcuno ti ama, non puoi fare altro che amarlo

*Naturalmente l'anima è tratta ad amare quello da cui sé vede essere amata
(S. Caterina 1347-1380)*



Senti Vittorio Gassman recitare le seguenti terzine di Dante, uno dei passi più noti della letteratura italiana. Ascoltalo più volte, e sottolinea su quale sillaba cade l'accento come nell' esempio.

<https://www.youtube.com/watch?v=okWVCJuvcCs> (dal minuto 2,32)

Inf. V, 100- 107

Amor ch'al cor gentil r^{atto} s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense



Ora prova tu a recitare a voce alta le terzine di Dante, rispettando la pronuncia e gli accenti



Leggi la parafrasi (il colonna) del Canto V dell' Inferno, in cui Dante incontra Paolo e Francesca. Sottolinea tutte le parole che non conosci e cerca di spiegarne il significato con un gruppo di compagni.

I' cominciai: «Poeta, volontieri parlerei a quei due che 'nsieme vanno, e paion sì al vento esser leggeri».

(...) Quali colombe dal disio chiamate con l'ali alzate e ferme al dolce nido vegnon per l'aere dal voler portate;

(...) «Di quel che udire e che parlar vi piace, noi udiremo e parleremo a voi, mentre che 'l vento, come fa, ci tace.

Siede la terra dove nata fui su la marina dove 'l Po discende per aver pace co' seguaci sui.

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende prese costui de la bella persona che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona, mi prese del costui piacer sì forte, che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte: Caina attende chi a vita ci spense». Queste parole da lor ci fuor porte.

Quand'io intesi quell'anime offense, china' il viso e tanto il tenni basso,

Io cominciai a parlare e dissi: «Poeta io vorrei parlare con quei due che sono abbracciati insieme e sembrano essere tanto leggeri, scossi dal vento».

(...) Come delle colombe chiamate dal mio desiderio con le ali alzate riposate nel dolce nido, quelle due anime si avvicinarono a me, nel vento

(...) «*Ti diremo, e ascolteremo, quello che vuoi sentire e dirci, finché il vento ci concede una tregua.*

La terra dove sono nata si trova nella costa dove ha la foce il Po, cioè Ravenna

Amore, che rapisce facilmente un cuore gentile, fece innamorare costui (Paolo) del mio bel corpo che mi venne tolto (=fui uccisa)

Amore, che a nessuno risparmia di amare quando è amato, mi fece innamorare tanto di Paolo, e ancora questo sentimento non mi abbandona.

Amore ci porto' a morire e Caina (=l'Inferno) attende chi ci tolse la vita».

Queste parole ci dissero.

Quando io compresi il dolore di quelle anime afflitte chinai il viso e lo tenni tanto basso che Virgilio mi chiese: «A cosa pensi?»

fin che 'l poeta mi disse: «Che pense?».

Quando rispuosi, cominciai: «Oh lasso, quanti dolci pensier, quanto disio menò costoro al doloroso passo!».

Poi mi rivolsi a loro e parla' io, e cominciai: «Francesca, i tuoi martiri a lagrimar mi fanno tristo e pio.

Ma dimmi: al tempo d'i dolci sospiri, a che e come concedette Amore che conosceste i dubbiosi disiri?».

E quella a me: «Nessun maggior dolore che ricordarsi del tempo felice ne la miseria; e ciò sa 'l tuo dottore.

Ma s'a conoscer la prima radice del nostro amor tu hai cotanto affetto, dirò come colui che piange e dice.

Noi leggiavamo un giorno per diletto di Lancialotto come amor lo strinse; soli eravamo e sanza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse quella lettura, e scolorocci il viso; ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso esser basciato da cotanto amante, questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi basciò tutto tremante. Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse: quel giorno più non vi leggemmo avante».

Mentre che l'uno spirto questo disse, l'altro piangea; sì che di pietade io venni men così com'io morisse.

E caddi come corpo morto cade.

E io risposi: «Ahimè, quanti dolci pensieri e quanto profondo desiderio condusse loro alla morte!».

Poi mi rivolsi a loro e cominciai a dire: «Francesca, il tuo tormento mi rende triste e penoso.

Ma dimmi: al tempo del vostro innamoramento in che modo Amore ti fece capire di essere innamorata?».

E Francesca rispose: «Non c'è maggior dolore che ricordarsi del tempo felice nei momenti di miseria, e questo lo sa bene il tuo maestro (Virgilio).

Ma se hai tanto a cuore conoscere l'origine del nostro amore te lo racconterò, piangendo.

Noi un giorno stavamo leggendo, per divertimento, la storia di Lancialotto e di come si innamorò; eravamo soli.

Quella lettura più volte ci spinse a guardarci l'un l'altra e piano piano diventavamo pallidi in viso, ma solo un punto del libro, in particolare, fu quello che non ci fece più resistere:

quando leggemmo della bocca (di Ginevra) baciata (da Lancialotto), Paolo, che mai deve essere separato da me, mi baciò tremando.

Galeotto fu il libro e chi lo scrisse: quel giorno non potemmo continuare a leggere oltre.

Mente l'anima di Francesca diceva queste cose, Paolo piangeva, e io mi emozionai tanto da sentirmi mancare i sensi.

e caddi in terra come un corpo privo di vita.

Parafrasi adattata da: www.studenti.it/canto-v-inferno.html



Quanti e quali personaggi sono presenti in questo testo? Quali parlano? Quali sono solo nominati? Segnali tra quelli elencati sotto e poi parlane con i compagni.

DANTE

GINEVRA

VIRGILIO

FRANCESCA

GIANCIOTTO

PAOLO

AMORE

LANCILLOTTO

GALEOTTO



Guarda i quadri qui sotto, e riordinali secondo quanto hai letto nel Canto V, poi parlane con i compagni.





Ora leggi le frasi qui sotto, e riordinale secondo quanto raccontato nel canto V dell' Inferno di Dante

	Dante vorrebbe parlare con due anime che abbracciate e trasportate dal vento
	Paolo e Francesca accettano di parlare con Dante, ma solo fino a che il vento lo permette
	Le due anime, come colombe, si avvicinano a Dante e Virgilio
	Ascoltando il racconto di Francesca, Paolo piange, e Dante sviene
	Dante chiede a Francesca di raccontargli come si è innamorata di Paolo
	Dante, dopo aver sentito Francesca, rimane triste e pensieroso
	Francesca si presenta: e' di Ravenna
	Francesca racconta del momento in cui ha baciato per la prima volta Paolo, mentre leggevano il libro di Lancillotto e Ginevra.
	Flash back: Francesca racconta. Paolo si innamoro' di lei, e lei non poté resistere all' Amore. Per questo sono morti



Ascolta la spiegazione di Benigni su Paolo e Francesca e segna se le domande sono vere o false <https://www.youtube.com/watch?v=0h2YE5GD88c>

<ul style="list-style-type: none"> • Paolo Malatesta era Capitano del Popolo a Firenze • Il Padre di Francesca era Presidente della Repubblica a Firenze • Dante ha conosciuto Francesca • Le famiglie di Paolo e Francesca sono alleate • Gianciotto Malatesta era bellissimo • Paolo Malatesta era zoppo • Boccaccio aggiunge alla storia alcuni dettagli che Dante non ha scritto • Francesca sposa Paolo • Francesca si trova nel letto il fratello di Paolo 	V/F
---	-----



Ora leggi il testo qui sotto, e inserisci le parole mancanti, scegliendole da quelle fornite qui sotto. Ricordi gli usi della preposizione “di”? Sapresti indicare, per ognuno di quelli presenti nel testo, di che complemento si tratta¹?

DELLA – DELLA - DEI – DEI – DEL- DELL’ - DI – DI- DI – DI – DI- DI

Paolo Malatesta e Francesca da Polenta

Paolo Malatesta e Francesca da Polenta fanno parte ____ storia contemporanea ____ Dante e ____ cronaca nera del suo tempo. Sono due amanti, cognati tra loro. Il marito ____ Francesca, Gianciotto, fratello ____ Paolo Malatesta, li scopre e li uccide. I fatti risalgono a pochi anni prima. Dante, nella Divina Commedia, incontra Francesca nel girone ____ Lussuriosi con il suo amante Paolo. Gianciotto Malatesta è ancora vivo, anche se, dice la Francesca ____ Dante, l’Inferno lo sta aspettando.

Giovanni Boccaccio, nel commentare la Divina Commedia alcuni anni dopo la morte ____ Dante, aggiunge ____ dettagli alla storia ____ Paolo e Francesca e la rende praticamente una novella. Tuttavia non ci sono prove ____ interpretazione ____ Boccaccio che ha valore letterario piú che storico.

Adattato da: www.studenti.it/canto-v-inferno.html



Leggi nella pagina seguente le moderne interpretazioni storiografiche della storia di Paolo e Francesca e inserisci le frasi mancanti scegliendole tra queste:

1. Secondo quanto racconta Dante, durante l’assenza di Gianciotto, Paolo visitó la cognata Francesca, e leggendo la storia di Lancillotto e Ginevra si baciarono.
2. Gli storici, tenendo conto del contesto, hanno ipotizzato un omicidio di tipo politico piú che un delitto d’onore.
3. Gianciotto era comunque un politico importante dell’epoca, podestá di Pesaro.

¹ Se non ricordi tutti gli usi di “di”, puoi ripassarli [QUI](#)

La vera storia di Paolo e Francesca

La storiografia dà interpretazioni incerte sui fatti. Secondo la versione più tradizionale, e la tradizione iniziata dal Boccaccio, Francesca, era stata promessa in sposa a uno dei fratelli Malatesta, e inizialmente aveva creduto di dover sposare Paolo Malatesta, probabilmente un bell'uomo. Il suo soprannome era, appunto, Paolo il Bello. L'accordo di matrimonio che il padre aveva fatto, però, era con Gianciotto. "Ciotto", in italiano del tempo significava "zoppo", e sappiamo dalle cronache che Gianciotto era nato con una malformazione fisica.

Francesca sposa Gianciotto, come vuole suo padre.

Gianciotto, per il suo lavoro di Podestá, rimaneva a Pesaro a lungo e lasciava la moglie sola nel castello di Gradara, con i due figli che erano nati nei primi anni di matrimonio.

Gianciotto, saputo del tradimento, li uccise.

Le fonti dell'epoca che parlano di tradimento riguardo alla vicenda sono pochissime.

Gianciotto, liberandosi della moglie Francesca, può stabilire una nuova alleanza con i signori di Faenza, la famiglia della sua nuova moglie, e liberandosi del fratello, elimina un possibile avversario politico.

Adattato da: www.studenti.it/canto-v-inferno.html



Nel testo sono sottolineati alcuni verbi. Sai riconoscere il tempo e il modo? Ricordi la regola di formazione²?

² Se non la ricordi, puoi ripassare [QUI](#)



Leggi questa interpretazione del testo Dantesco e poi parla con i compagni:

- Quanti film, romanzi, opere ricordate in cui i protagonisti non hanno saputo resistere all'amore, nonostante le conseguenze?
- Siete d'accordo con l'interpretazione che viene data da questo commentatore?

Un canto all'Amore

Dante ci dice altro, va oltre, inserisce in questa storia – una storia forse anche banale in fin dei conti – un tipo di amore tratto dalla letteratura. Al tempo di Dante le riflessioni sulla natura e gli effetti dell'amore sono numerose e approfondite e Dante conosce bene le idee e i temi di queste riflessioni che non si limitano alla letteratura ma che coinvolgono anche dei trattati. L'amore si manifesta in modo immediato e inaspettato, a partire dal contatto visivo fra i due innamorati che, spinti dalla bellezza l'uno dell'altro, sono pervasi dalla passione amorosa. Inoltre, l'amore non è solo un sentimento, viene presentato come un vero e proprio personaggio che agisce con la sua volontà sui cuori di chi ha deciso di far innamorare. Come si legge nel testo del canto V dell'Inferno, infatti, Francesca non dice "l'amore" ma "Amore" (con la maiuscola).

Adattato da: www.studenti.it/canto-v-inferno.html



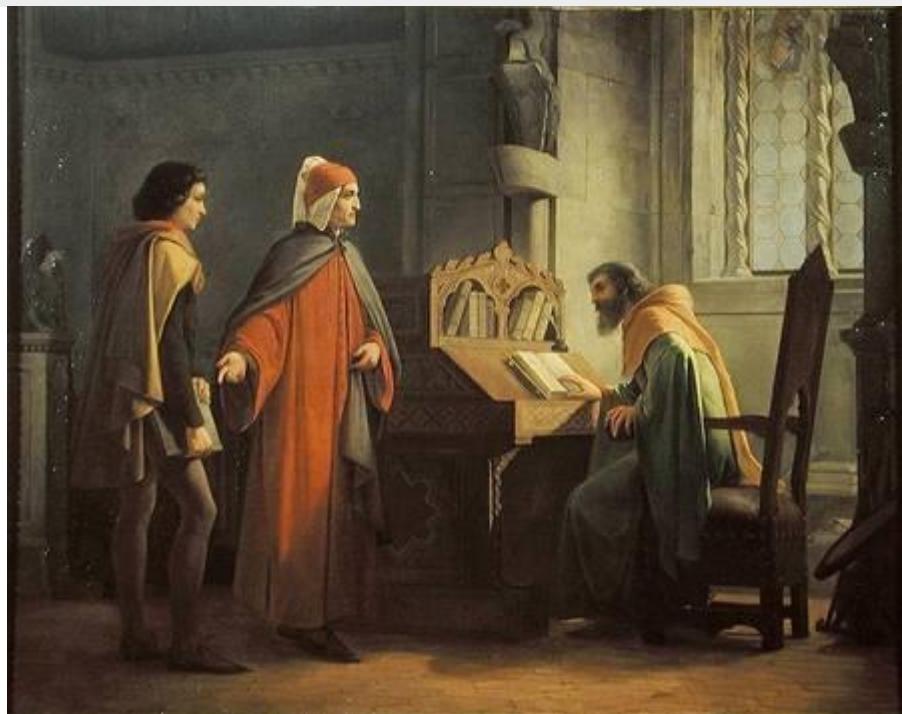
Inventa una storia che ha come personaggio principale Amore.



PARTE ii – LA FAMIGLIA



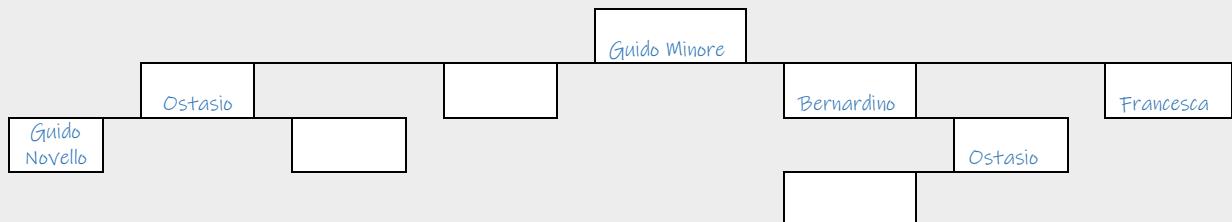
In questo quadro si vede Dante che presenta Giotto a Guido Novello da Polenta, suo protettore. Lavora con un compagno e immaginate il dialogo tra i due.



Giovanni Mochi - Dante Alighieri in atto di presentare Giotto a Guido da Polenta



Leggi, nella pagina seguente, il brano che riguarda l'albero genealogico della famiglia Da Polenta, poi ricostruiscilo qui secondo quanto hai letto.





LA FAMIGLIA DA POLENTA

La famiglia Da Polenta esercitò la signoria su Ravenna per circa un secolo e mezzo. Il nome le derivò dal castello di Polenta, presso Bertinoro. Il primo a essere ricordato in un documento (1169) è Geremia, ma colui che diede lustro e potenza alla famiglia fu Guido Minore, aiutato dai figli Ostasio (m. ca. 1297), che resse Ravenna mentre egli era potestà a Firenze, Lamberto (m. 1316) e Bernardino (m. 1313), che furono rettori e podestà in varie città romagnole e gli succedettero nella signoria. Figlia di Guido Minore fu anche l'infelice Francesca, immortalata da Dante nel V canto dell'Inferno. Guido Novello (m. 1323), figlio di Ostasio, mecenate e poeta, protettore di Dante, fu signore saggio e moderato. Nominato capitano del popolo a Bologna (1322), lasciò il governo al fratello Rinaldo, arcivescovo di Ravenna. Il cugino Ostasio (m. 1346), figlio di Bernardino, uccise Rinaldo, si impossessò della città e con altri delitti anche di Cervia (1326). Alla sua morte lasciò la signoria al figlio Bernardino, che si sbarazzò dei fratelli facendoli morire di fame (1347). Le lotte e i delitti tra i parenti più stretti furono frequentissimi in questa famiglia.

(www.sapere.it)



Ora completa il riassunto del brano con le parole seguenti³.

SUA- I SUOI- SUO -SUO – IL

Guido Novello ospitò Dante Alighieri. _____ nonno era Guido Minore. _____ zia, la famosa Francesca da Polenta, cantata da Dante, ebbe una vita tragica. Guido Novello era un intellettuale mentre _____ zii Bernardino, Ostasio e Lamberto, furono piuttosto violenti. Anche Bernardino, ___ figlio di ___ cugino Ostasio si comportò in modo molto violento con la famiglia.

³ Ricordi la regola? Altrimenti puoi trovarla <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/uso-dellarticolo-e-dellaggettivo-possessivo-coi-nomi-di-parentela/182QUI>



Uno storico italiano dell' Ottocento, scrisse questo commento sulla famiglia Da Polenta. Riesci a capire le frasi sottolineate? Lavorando in gruppo fate un' ipotesi sul significato

“Famiglia trista, violenta, ingloriosa in quasi tutti i suoi; produttrice di più d'un caino; di alcuni, più che condottieri, briganti di strada; di femmine fatali come Francesca e Samaritana. Guido vecchio soltanto, per virtù militari ed ingegno politico, si salva; e per coltura e dolcezza d'animo, Guido Novello, fiore delicato fra gli sterpi e i tronchi d'una selva malefica.”

Corrado Ricci, storico vissuto nel XIX secolo, di Ravenna

PARTE iii - RAVENNA



Per presentarsi a Dante, Francesca utilizza una famosa perifrasi, cioè un giro di parole. Non dice chi è, ma fa capire dove è nata. Esercitati a leggerla con i tuoi compagni

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

Il significato di questi versi in italiano moderno è:

Sono nata in una terra che si appoggia al punto in cui il fiume PO sfocia nel mare, cioè a Ravenna



Solo due di queste immagini si riferiscono alla terra di Francesca. Sai individuarle?



A



B



C



D



Ora prova anche tu ad utilizzare una perifrasi per presentarti. Scrivine una su un foglio, e consegnalo all' insegnante senza il tuo nome. Poi, insieme, cercate di riconoscere gli autori di ogni perifrasi.

 Dal I secolo d.C. Ravenna fu un' importante base militare Romana, grazie alla sua posizione geografica e alla conformazione del suo territorio. Dal 402 fu capitale dell' Impero Romano e poi capitale del regno dei Goti.

In questo video, e' stato ricostruito il porto Romano di Classe (Ravenna). Guardalo con i tuoi compagni e poi in gruppo inventate una storia ambientata qui.

<https://www.youtube.com/watch?v=0-35KLqC-Us>



Leggi e sottolinea le parole in inglese. Quante sono? Perche' secondo te ci sono cosi' tante parole in inglese? Parlane con i compagni.



La Lonely Planet premia "Le Vie di Dante": il viaggio slow fra Ravenna e Firenze

„C'è solo una realtà italiana tra le 30 mete segnalate dal Best in Travel 2021, il report del team internazionale di Lonely Planet, la Bibbia dei viaggiatori, sulle destinazioni assolutamente da non perdere per l'anno a venire: Le Vie di Dante (www.viedidante.it). Il prodotto turistico interregionale avviato nel 2017 e dedicato ai luoghi tra Toscana e Romagna che il Sommo Poeta attraversò durante il suo esilio (intrapreso nel 1302, in seguito alla condanna a morte da parte dei Guelfi Neri saliti al potere a Firenze, e terminato a Ravenna) è stato

inserito, assieme al Cammino di trekking omonimo (395 km in 20 tappe da Ravenna a Firenze e ritorno), nella categoria Sostenibilità come esempio di turismo slow (lonelyplanetitalia.it/best-in-travel).“

(...)

„Si tratta di una grande opportunità di visibilità per l'itinerario slow – con le sue varie declinazioni in bici, a piedi o in treno lungo l'antica via ferroviaria Faenza-Firenze- che attraversa i luoghi dove il Sommo Poeta visse da esule: il Best in Travel ha un reach (ovvero il numero di persone raggiunte da un contenuto social) di due miliardi di persone, di cui 18 milioni sui canali italiani della guida. Un'opportunità sulla quale si innesterà una campagna di promozione web delle tante iniziative tra Emilia Romagna e Toscana in occasione del settecentenario di Dante, lungo tutto il 2021, dalle straordinarie mostre d'arte a Ravenna e Forlì alle Giornate dedicate al mito di Paolo e Francesca a Rimini.“

<https://www.ravennatoday.it/cronaca/lonely-planet-premia-vie-dante-viaggio-slow-ravenna-firenze.html>



Scegli uno dei tre pacchetti e chiama l'ufficio turistico per chiedere maggiori informazioni

Offerte e Pacchetti

Arte e cultura **Visita guidata**

700 VIVA DANTE
RAVENNA 1307-2021

RAVENNA TOURISM

A spasso con Dante... proposta di 3 giorni
€ 100.00

Vedi l'offerta →

Bike **Cultura e natura** **Food** **Visita guidata**

In bici con Dante nelle Terre di Faenza
€ 275.00

Vedi l'offerta →

Bike **Food** **Visita guidata**

Dante a Ravenna, Faenza e le colline dell'entroterra
€ 290.00

Vedi l'offerta →



Ascolta e guarda una volta questo breve video turistico su Ravenna. Poi guardalo nuovamente togliendo l'audio e divertiti con i compagni ad interpretare le immagini e a parlare come delle vere guide turistiche

<https://www.youtube.com/watch?v=rpmNu2xIlmg>



Secondo gli studiosi, Dante si ispira ad alcuni mosaici di Ravenna per descrivere i luoghi de La Divina Commedia. Sai collegare le immagini al testo?

<p>Dante, in Paradiso, incontra Giustiniano, del quale nella Commedia da' un' immagine molto positiva. Nei Mosaici di <u>San Vitale</u> a Ravenna si vede il corteo imperiale di Giustiniano, (Imperatore bizantino VI sec.)</p>	<p>PARADISO CANTO VI</p> <p><i>Cesare fui e son lustiniano, che, per voler del primo amor ch'i' sento, d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.</i></p> <p><i>E prima ch'io a l'ovra fossi attento, una natura in Cristo esser, non più e, credea, e di tal fede era contento;</i></p>
<p>Dante incontra una processione di ventiquattro seniori vestiti di bianco e coronati di gigli e successivamente i quattro animali viventi dell'Apocalisse: tali immagini ricordano i mosaici dei Beati di <u>Sant'Apollinare Nuovo</u> e della cupola del <u>Mausoleo di Galla Placidia</u>.</p>	<p>PURGATORIO CANTO XXIX</p> <p><i>Sotto così bel ciel com'io diviso, ventiquattro seniori, a due a due, coronati venien di fiordaliso.</i></p> <p><i>Tutti cantavan: «*Benedicta* tue ne le figlie d'Adamo, e benedette sieno in eterno le bellezze tue!».</i></p>
<p>A Dante appaiono Spiriti luminosi entro due fasci di luce che formano due bracci uguali di una croce; al centro campeggia Cristo e gli Spiriti si muovono lungo i bracci della croce. La descrizione ricorda la croce gemmata del catino absidale di <u>Sant'Apollinare in Classe</u>.</p>	<p>PARADISO CANTO XIV</p> <p><i>Come distinta da minori e maggi lumi biancheggia tra 'poli del mondo Galassia sì, che fa dubbiar ben saggi; sì costellati facean nel profondo Marte quei raggi il venerabil segno che fan giunture di quadranti in tondo.</i></p>

Controlla [QUI](#) le tue risposte



A



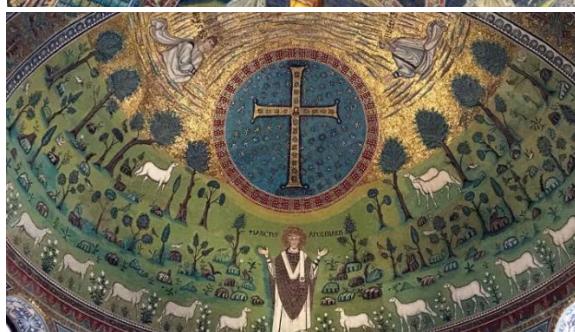
D



B



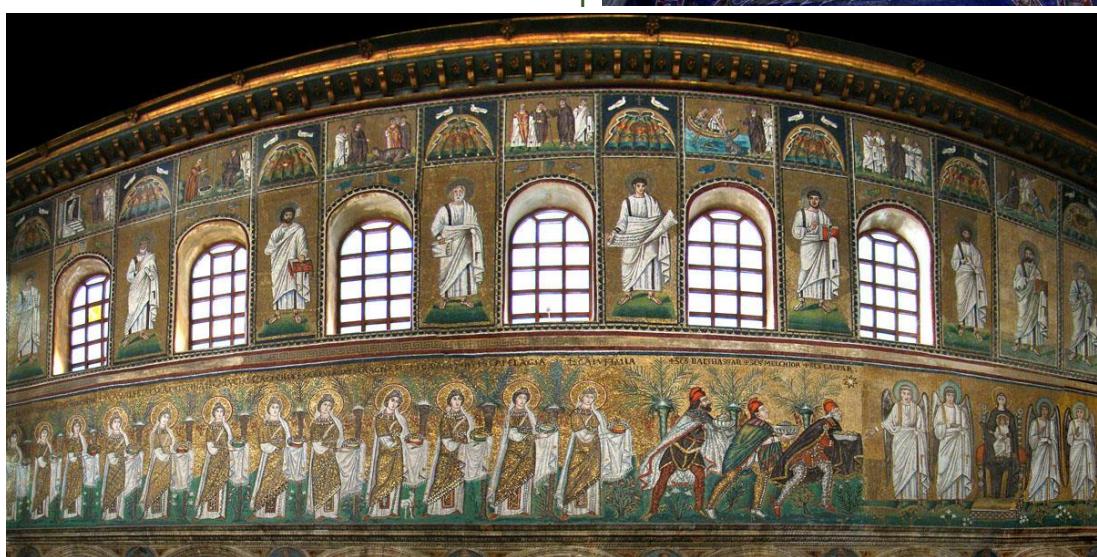
E



C



F



G

LEGENDA

 parlare da soli, in gruppo, davanti ad un pubblico

 ascoltare, guardare, interpretare

 scrivere, prendere appunti, sintetizzare

 leggere, capire, riassumere

 giocare, rilassarsi, generare un clima creativo

 confrontarsi e generare idee in un gruppo

 interpretare una parte, giochi di ruolo

 fare esercizi di consolidamento



QUESTA ATTIVITÁ È ELABORATA E MESSA A
DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE, CON UNO SPIRITO DI
OPEN LEARNING.

DOPO CHE L'hai USATA, TORNA SUL SITO E LASCIACI
IL TUO FEEDBACK!